

ORIGINALE

Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 **del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA E DEL 'DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO' CONTENENTE GLI 'OBIETTIVI, SCELTE STRATEGICHE ED INDIRIZZI PER IL PTC - PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **nove** del mese di **marzo** alle ore **20:00**, presso la sala consiliare del Casinò Municipale, a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta Pubblica il

CONSIGLIO COMUNALE

sono presenti i signori:

1 ANDREASI GABRIELE	P	12 RAVAGNI ANDREA	P
2 BETTA ALESSANDRO	P	13 REMONDINI VILMA	P
3 BRAUS DANIELE	P	14 RICCI TOMASO	P
4 BRESCIANI STEFANO	P	15 RULLO GIOVANNI	P
5 CHIARANI SIMONE	P	16 SANTULIANA GABRIELLA	P
6 COMPERINI SILVANA	P	17 TAMBURINI FLAVIO	P
7 DEL FABBRO CLAUDIO	P	18 TAVERNINI MARIALUISA	P
8 FLORIANI MASSIMILIANO	AG	19 TODESCHI BRUNA	P
9 IOPPI DARIO	P	20 VILLI LUCIANO	P
10 MIORI STEFANO	P	21 ZAMPICCOLI ROBERTO	P
11 OTTOBRE MAURO	P	22 ZANONI MARCO	P

PRESENTI: 21

ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale dott. Rolando Mora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, signor **Mauro Ottobre**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA E DEL 'DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO' CONTENENTE GLI 'OBIETTIVI, SCELTE STRATEGICHE ED INDIRIZZI PER IL PTC - PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'

Relazione

La Legge provinciale 4 marzo 2008, n.1 “*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*”, in sintonia con la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*” e ss. mm. di riforma istituzionale, ridefinisce i livelli di pianificazione urbanistica, prevedendo oltre al Piano Urbanistico Provinciale ed al Piano Regolatore Generale, anche il Piano Territoriale di Comunità (di seguito PTC).

L'articolo 21 – Obbiettivi e contenuti del piano territoriale della comunità, della medesima L.P. n. 1/2008 specifica che ogni Comunità elabora il proprio piano territoriale quale “*strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali*”;

L'articolo 22 – Accordo quadro di programma, della L.P. 1/2008 stabilisce che:

“1. *L'adozione del piano territoriale della Comunità e delle relative revisioni è preceduta, in relazione a quanto disposto dall'articolo 8 della L.P. 3/2006, dalla convocazione da parte della comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma tra la comunità, i comuni rientranti nel suo territorio e gli enti parco interessati.*

2. *Preliminarmente alla stipulazione dell'accordo-quadro di cui al comma 1, la Comunità attiva un tavolo di confronto e consultazione al quale partecipano soggetti pubblici e associazioni portatrici di interessi a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della comunità. Gli esiti di tale tavolo sono riportati in un apposito documento che viene considerato nell'ambito della procedura di formazione dell'accordo-quadro di programma medesimo.*

3. *Se non raggiunge l'accordo con tutti i comuni, la comunità può adottare comunque il piano territoriale, se l'accordo è stipulato da un numero di comuni che rappresenti almeno il 50 per cento della popolazione e dei comuni. . . . omissis*

4. . . . omissis

5. *L'accordo quadro di programma definisce i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale, promuovendo l'azione integrata della Provincia, della comunità, dei comuni e degli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi nella redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nella cornice del modello di sviluppo locale e delle sue linee strategiche e tenuto conto degli indirizzi del programma di sviluppo provinciale, e a loro integrazione.*

6. *con deliberazione della Giunta provinciale, previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali e nel rispetto del principio di leale collaborazione, sono individuate le modalità per lo svolgimento della conferenza prevista da questo articolo”.*

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2715 di data 13.11.2009 sono state individuate le modalità per lo svolgimento della conferenza per la stipulazione dell'accordo - quadro di programma, specificandosi in particolare quanto segue:

- punto 3.1 - Convocazione dei soggetti partecipanti “ *... la comunità provvede a convocare la conferenza per la stipulazione dell'accordo - quadro di programma mediante comunicazione ai comuni, agli eventuali enti parco interessati nonché alla Provincia...nella prima seduta la*

conferenza stabilisce i criteri e modalità di convocazione della stessa per le successive sedute e i termini per la redazione dell'accordo-quadro di programma...";

- punto 3.4 – *Accordo-quadro di programma “nella seduta conclusiva della conferenza è approvato il documento concernente i Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della comunità, quale sintesi dei contributi, delle valutazioni e delle osservazioni emersi nel corso delle sedute della conferenza sulle scelte strategiche delineate nel documento preliminare, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.....ad avvenuta approvazione dei Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della comunità e dell'eventuale specifico documento relativo alle aree parco, la comunità trasmette alle amministrazioni interessate lo schema definitivo dell'accordo-quadro e dei relativi allegati, stabilendo il termine per la sua sottoscrizione, che non deve risultare superiore a sessanta giorni dal ricevimento. La stipulazione dell'accordo-quadro di programma è estesa obbligatoriamente alla Provincia nel caso d'indirizzi che richiedano modifiche al Piano urbanistico provinciale mediante il Piano territoriale della comunità, ai sensi dell'articolo 15 della legge urbanistica”;*
- punto 3.5 - *Efficacia dell'accordo-quadro di programma e dell'intesa per le aree a parco “ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 della l.p. n. 1 del 2008, se entro il termine stabilito l'accordo-quadro di programma non è sottoscritto da tutti i comuni, la comunità può adottare comunque il Piano territoriale, purché l'accordo sia stipulato da un numero che rappresenti almeno il 50 per cento della popolazione e almeno il 50 per cento dei comuni”.*

Sulla base delle disposizioni vigenti con deliberazione della Giunta della Comunità n. 109 di data 5 giugno 2014 “*Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro*” e successiva modifica n. 142 di data 15 luglio 2014, è stato costituito il “Tavolo di confronto e consultazione”.

La Comunità Alto Garda e Ledro, per quanto di relativa diretta competenza:

- con deliberazione dell'Assemblea n. 37 di data 19 dicembre 2014 ha approvato il “*Documento Preliminare Definitivo al Piano Territoriale della Comunità*”, contenente:
 1. fascicolo 1. quadro di riferimento territoriale e scelte strategiche del PTC;
 2. fascicolo 2. obiettivi, scelte strategiche e indirizzi per il PTC;
 3. fascicolo 3. ambiti strategici;
 4. fascicolo 4. progetti mirati;
 5. fascicolo 5. allegati (1. cartografie, 2. documento di sintesi delle osservazioni e risultati dei tavoli di confronto, 3. schema di rapporto ambientale - autovalutazione al PTC, 4. elementi di criticità PUP/PTC).
- con deliberazione della Giunta n. 266 di data 30 dicembre 2014, ha preso atto della composizione necessaria della Conferenza per la stipulazione dell'accordo quadro di programma, secondo quanto disposto dall'articolo 22 della Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2715 del 13 novembre 2009.
- in sinergia con la Provincia Autonoma di Trento, con i Comuni interessati di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago Torbole, Riva del Garda e Tenno, ha effettuato plurimi incontri e verifiche in positivo confronto; inoltre, tramite l'ufficio di piano competente e secondo le effettive necessità anche con il supporto dei consulenti esterni incaricati, ha illustrato i contenuti del Documento preliminare ai Comuni interessati, in più occasioni, sia presso i singoli Consigli comunali che nella “Conferenza dei Sindaci”.

Ad oggi la Conferenza per la stipula dell'accordo-quadro di programma per la redazione del piano territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro - art. 22 L.P. 1/2008 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) - ha approvato il testo dell' “*accordo quadro di programma per la redazione del Piano Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro*” contenente i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità, nel testo presentato in visione e composto da una premessa e n. 4 articoli, con i relativi allegati (ovvero gli elaborati costituenti il “*Documento Preliminare Definitivo al Piano Territoriale della Comunità*” come più sopra descritti).

Ai sensi di quanto prescritto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2715/2009 punto 3.4, la Comunità Alto Garda e Ledro, con nota prot. n. 2150 di data 3 febbraio 2015, ha trasmesso alle sette Amministrazioni interessate ed alla Provincia Autonoma di Trento lo schema definitivo dell'accordo-quadro approvato, contenente i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità (i relativi n. 5 allegati sono individuati come sopra meglio specificato).

La Commissione urbanistica territorio ed ambiente ha valutato l'accordo-quadro di cui in parola nella seduta di data 4 febbraio 2014, esprimendo il proprio parere consultivo a norma di regolamento che è favorevole con n.6 voti favorevoli.

Tutto ciò premesso, con la presente deliberazione si procede, per quanto di competenza, all'approvazione dello schema definitivo di accordo – quadro di programma e relativi allegati, dopo attenta presa visione ed esame del medesimo, come risultante dagli atti che vengono ritenuti esaurienti ed attentamente formulati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesse quanto sopra;

dato atto che nel corso della discussione sono stati presentati ai sensi dell'articolo 26 del regolamento del Consiglio numero nove ordini del giorno come di seguito evidenziato con il risultato della votazione per ciascuno di loro;

ordine del giorno n. 1 – presentato dal consigliere Miori Stefano che sottoposto alla votazione in aula è stato APPROVATO con voti favorevoli n. 17, contrari n. 2 (Consiglieri Rullo e Santuliana) e astenuti n. 2 (Consiglieri Braus e Del Fabbro), su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 2 – presentato dal consigliere Rullo Giovanni che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 2, contrari n. 15 (Consiglieri Andreasi, Betta, Bresciani, Chiarani, Comperini, Ioppi, Miori, Ottobre, Remondini, Ricci, Tamburini, Tavernini, Villi, Zampiccoli e Zanoni) e astenuti n. 4 (Consiglieri Braus, Del Fabbro, Ravagni e Todeschi) su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 3 – presentato dalla consigliera Santuliana Gabriella che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 4 – presentato dalla consigliera Santuliana Gabriella che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 5 – presentato dal consigliere Rullo Giovanni che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 6 – presentato dal consigliere Rullo Giovanni che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 7 – presentato dal consigliere Rullo Giovanni che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 8 – presentato dal consigliere Rullo Giovanni che sottoposto alla votazione in aula NON è stato approvato con voti favorevoli n. 4 ed astenuti n. 17, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

ordine del giorno n. 9 – presentato dalla consigliera Comperini Silvana che sottoposto alla votazione in aula è stato APPROVATO con voti favorevoli n. 17 ed astenuti n. 4, su n. 21 consiglieri presenti e votanti;

Si assenta il Presidente Ottobre Mauro e viene sostituito nelle funzioni dal Vice Presidente del Consiglio Tamburini Flavio;

vista la Legge provinciale 4 marzo 2008, n.1 *“Pianificazione urbanistica e governo del territorio”*;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2715 di data 13.11.2009 e relativo allegato;

visto l'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n° 3/L;

visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007;

visto il decreto n. 5 di data 8 aprile 2014, con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per il periodo 2014/2016;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), espresso dal Dirigente dell'area Tecnica;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

accertata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di dare corso agli ulteriori adempimenti che ne derivano.

con voti favorevoli n. 14, contrari n. 2 (Consiglieri Rullo e Santuliana) ed astenuti n. 4 (Del Fabbro, Braus, Ravagni e Todeschi) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea del consigliere Mauro Ottobre,

DELIBERA

1. di approvare l'“**ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA PER LA REDAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO**” contenente i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del Piano Territoriale della Comunità, nel testo presentato in visione e composto da una premessa, n. 4 articoli e i relativi allegati, in premessa specificati e costituenti il *“Documento Preliminare Definitivo al Piano Territoriale della Comunità”*, i quali sebbene non materialmente allegati al presente provvedimento, vengono ritenuti costituire parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che, secondo quanto previsto all'art. 3 dell'accordo quadro:
 - alla redazione del PTC ed alla conseguente adozione sarà dato corso sulla base dei criteri e degli indirizzi generali come sopra approvati al punto 1. del presente dispositivo “purché l'accordo sia stipulato da un numero di comuni che rappresenti almeno il 50 per cento della popolazione e almeno il 50 per cento dei comuni”;
 - che “eventuali proposte o nuove indicazioni, espresse a seguito dell'illustrazione del “documento preliminare definitivo” ai consigli comunali, se ritenute coerenti con gli “obiettivi, scelte strategiche e indirizzi per il PTC”, informeranno la successiva elaborazione del Piano territoriale della Comunità”;
3. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo quadro di programma, di cui al punto 1. del presente dispositivo;
4. di dare atto che nel corso della discussione sono stati approvati gli ordini del giorno n. 1 e n. 9 che allegati alla presente delibera sotto la lettera B) e C) ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità Alto Garda e Ledro, per gli adempimenti di relativa competenza;
6. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, da parte di ogni cittadino, da presentare alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. –

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli n. 14, contrari n. 2 (Consiglieri Rullo e Santuliana) ed astenuti n. 4 (Del Fabbro, Braus, Ravagni e Todeschi) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese per alzata di mano, in assenza temporanea del consigliere Ottobre Mauro, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Flavio Tamburini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per **dieci** giorni consecutivi dal **11/03/2015** al **21/03/2015**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/03/2015

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Urbanistica – Marzari Nadia

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //